

David Squire

# Bonsai



IL CASTELLO

# Sommario

3 Introduzione

## Per cominciare .....

4 Che cos'è un bonsai?

6 Spirito ed estetica

9 Stili di bonsai

12 Attrezzi e materiali

14 Vasi per bonsai

16 Terreno e invasatura

18 Cure stagionali (bonsai da esterni)

20 Acquistare un bonsai

21 Come esporre un bonsai

22 Potatura delle radici e reinvaso

24 Potatura

27 Cimatura

29 Legatura

31 Anaffiatura e concimazione

34 Coltivazione di nuove piante

37 Parassiti e malattie

## Bonsai da esterni .....

40 Come curare i bonsai da esterni

42 I bonsai da esterni dalla A alla Z

42 Gli alberi e gli arbusti decidui

52 Le conifere decidue e sempreverdi

60 Gli alberi e gli arbusti da fiore

67 Gli alberi e gli arbusti da frutto

## Bonsai da interni .....

69 Come curare i bonsai da interni

71 I bonsai da interni dalla A alla Z

## Disposizioni particolari .....

80 Come disporre i bonsai da esterni

82 Una foresta bonsai da un albero solo

84 Bonsai su una roccia

86 Gruppo di bonsai

88 Creare un bonsai a cascata

90 Creare un bonsai battuto dal vento

92 Bambù bonsai

94 Glossario

95 Indice analitico

© 2016 Il Castello srl  
Via Milano 73/75 – 20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02 99762433 – Fax 02 99762445  
info@ilcastelloeditore.it – www.ilcastelloeditore.it

Titolo originale: *Home Gardener's Bonsai: Buying, planting, displaying, improving and caring for Bonsai*  
© 2004, 2016 IMM Lifestyle Books  
Progettato e prodotto per IMM Lifestyle Books da AG&G Books  
© 2004, 2016 "Specialist" AG&G Books

Traduzione: Sei Servizi, Varese

Illustrazioni: Jane Hughes

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza e trasgressione saranno perseguite ai sensi di legge.

# Introduzione

La coltivazione di bonsai è una forma d'arte oltre che un lavoro da artigiano. Può essere facilmente appresa dai principianti e convertita in un hobby ricco di soddisfazioni, che dà la possibilità di conoscere persone con interessi simili attraverso incontri ed esposizioni. Un tempo l'arte del bonsai riguardava solo la coltivazione di alberi resistenti, arbusti e conifere all'aperto, ma più recentemente si è cominciato a coltivare piante tropicali e subtropicali in spazi chiusi, trattandole come i bonsai da esterni. Molti appassionati dei bonsai da esterni stentano ad accettare quest'innovazione; in realtà, si tratta solo di un ampliamento delle possibilità, che permette, a chi è interessato e magari non ha un giardino, di coltivare piante in miniatura in casa. I bonsai da interni sono ideali

per creare piante belle tutto l'anno. I bonsai da esterni non hanno bisogno di molto spazio, anche se la zona designata deve ricevere una buona dose di luce solare ed essere protetta dai venti troppo forti. Evitate le posizioni interessate dai venti gelidi che soffiano tra le case e quelle colpite da violente correnti d'aria. La coltivazione di bonsai non è necessariamente un hobby dispendioso e, anche se molti appassionati iniziano comprando un bonsai già formato in un negozio specializzato, è possibile coltivare le proprie piante partendo da semi e talee e convertirle in un bonsai. È anche possibile convertire una pianta da giardino in un bonsai. La coltivazione di bonsai è un hobby molto stimolante e coinvolgente che appassionerà voi e la vostra famiglia per molti anni.

## Stagioni

Nel presente volume a seconda delle stagioni vengono suddivisi i lavori. A causa delle variazioni climatiche e di temperatura generali e regionali, le quattro stagioni principali sono state suddivise in "inizio", "metà" e "fine", per esempio, inizio primavera, metà primavera e fine primavera. Le 12 suddivisioni dell'anno possono essere applicate ai relativi mesi di calendario della vostra zona, se pensate che possa esservi utile.



## Che cos'è un bonsai?

I bonsai sono abbastanza semplici da coltivare, ma richiedono un costante impegno. Le piante devono essere annaffiate e concimate e necessitano di potatura, legatura e cimatura. Nessuna di queste attività è complicata e le tecniche necessarie possono essere apprese e perfezionate in un anno circa. La coltivazione dei bonsai è un hobby in cui si continuano a scoprire nuovi aspetti e nuove tecniche adatte alla coltivazione delle diverse piante.

### DEFINIZIONE DI BONSAI

La parola bonsai identifica la coltivazione di un albero, o di un gruppo di alberi, in un vaso poco profondo.

Potando i rami, le foglie, i germogli e le radici, si guida la crescita delle piante, in modo che rimangano in miniatura e somiglino agli alberi che crescono in natura.

La parola bonsai è sia singolare che plurale e può essere

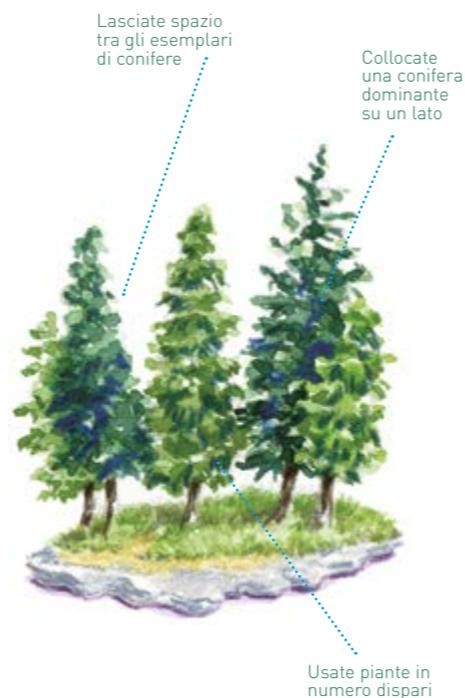
quindi usata per una singola pianta o per un gruppo di piante.

Esistono bonsai da esterni e bonsai da interni. Nei climi temperati si possono coltivare all'aperto resistenti alberi invernali, arbusti e conifere in tutte le stagioni dell'anno. In questi climi i bonsai da interni (piante tropicali o sub-tropicali) vanno tenuti al chiuso in tutte le stagioni dell'anno.

### L'albero in miniatura



Gli appassionati di bonsai puntano a creare piante in miniatura, con forme simili alle piante che crescono in natura. Si può trattare di singoli alberi oppure, come sopra, di un gruppo di conifere. È possibile replicare le forme degli alberi battuti dal vento.



### Bonsai da esterni (giapponesi)



I bonsai da esterni, a volte conosciuti anche come bonsai giapponesi, ricavati da resistenti alberi invernali, arbusti e conifere, sono la forma più antica di quest'arte. All'interno di questo libro si presuppone che tutti i bonsai vengano coltivati in un clima temperato. In climi più caldi le temperature potrebbero non essere adatte alla crescita di alcune specie. La gamma di piante coltivabili in esterni è molto ampia e comprende alberi decidui, arbusti e conifere, sia sempreverdi che decidue. Tra gli alberi e arbusti decidui vi sono gli aceri, *Aesculus hippocastanum* (Ippocastano), *Betula pendula* (Betulla), *Buxus sempervirens* (Bosso), *Cercidiphyllum japonicum* (Albero di Katsura), *Fagus sylvatica* (Faggio), *Morus nigra* (Gelso), *Salix babylonica* (Salice piangente) e molte altre specie.

Le conifere, sempreverdi e decidue, usate come bonsai comprendono *Cedrus libani* (Cedro del Libano), *Chamaecyparis*, *Ginkgo biloba*, larici, *Metasequoia glyptostroboides* e *Taxus baccata*.

Tra gli alberi e i cespugli da fiore vi sono Forsizia, Ciliegio giapponese, Gelsomino e Glicine; le specie da frutto comprendono Piracanta e Melo.

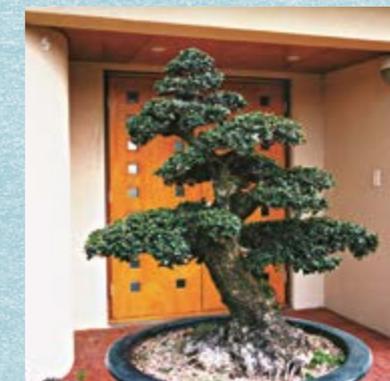
Gruppi di bonsai, alternati con piante in posizione separata, creano un ambiente attraente, specialmente se si riflettono nell'acqua.

### Bonsai da interni (cinesi)

I bonsai da interni, conosciuti come bonsai cinesi e ricavati da piante tropicali e sub-tropicali, sono un'innovazione relativamente recente nel campo della coltivazione dei bonsai. Si tratta di piante delicate che, in climi temperati, devono rimanere tutto l'anno in spazi chiusi. Nei climi caldi, invece, possono essere coltivate anche all'aperto.

La gamma di piante coltivabili in interni è più limitata rispetto a quella delle specie da esterni e comprende *Bougainvillea*, sempreverdi, *Ficus benjamina* (Beniamino), *Gardenia*, *Nandina domestica*, *Olea europaea* (Oli-vo), *Schefflera arboricola* e *Syzygium malaccense* (Pomo della Malesia).

Quest'olivo (*Olea europaea*) ha un aspetto antico e maestoso che cattura immediatamente l'attenzione.



### Elementi formali

Esistono tre elementi fondamentali che caratterizzano la forma di un bonsai: la disposizione dei rami, il tronco e le radici. Quando sono vecchie ed esposte in superficie, le radici diventano caratteristiche.

### Dimensioni e scala

Le dimensioni di un bonsai variano da 1,2 m a 15 cm o anche meno. Gli alberi più grandi sono più facili da cura-

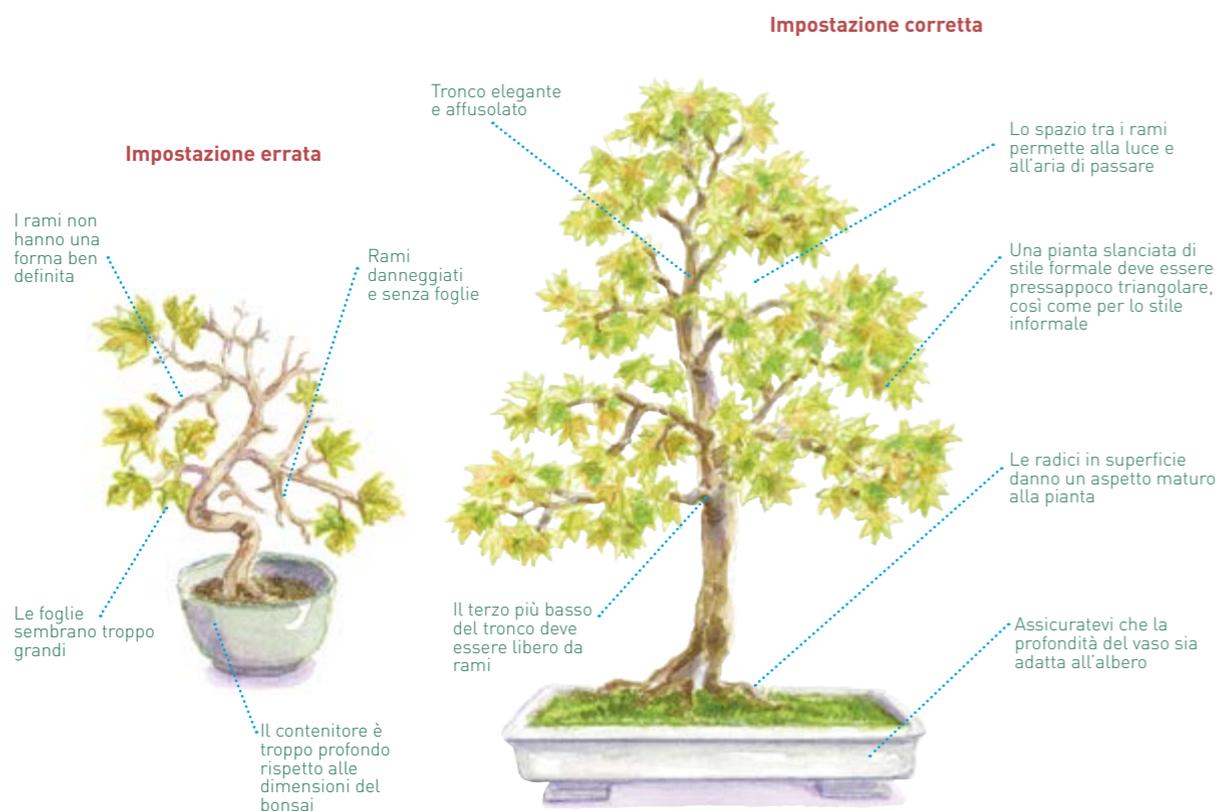
re rispetto a quelli in miniatura, in particolare per quanto riguarda l'acqua; il rischio di irrigare troppo è maggiore quanto è minore il terreno presente.

### Punto di vista

La maggior parte dei bonsai hanno un profilo frontale che mostra il meglio della pianta. Tenetelo a mente quando cercate di creare una forma attraente ma naturale, attraverso la potatura e la legatura.

### L'esposizione delle radici

Lasciare che le vecchie radici crescano al di fuori della terra dona alla pianta un'impressione di maturità. Inoltre, dà al bonsai una migliore stabilità e la possibilità di espandersi in tutte le direzioni. Le radici proseguono idealmente le morbide linee di molti tronchi.



Tutte le parti dell'albero devono essere in armonia: la pianta e il suo vaso. Un vaso troppo grande oscurerebbe la bellezza dell'albero, catturando immediatamente l'attenzione. Anche la forma e il colore del vaso devono essere adatti all'albero.

## Stili di bonsai

Gli stili per la coltivazione di bonsai variano dallo stile slanciato, ai piccoli gruppi o alla cascata. Questi stili riflettono le forme assunte dagli alberi in natura. Di seguito proponiamo una serie di immagini che esemplificano i diversi stili di bonsai. Alcune piante possono essere disposte su superfici piane, mentre altre devono avere lo spazio affinché i loro rami cadano a cascata, per esempio posizionandole su uno scaffale.

### PANORAMICA SUGLI STILI

Il fattore più importante che identifica lo stile è rappresentato dall'angolo tra il tronco e il terreno. L'albero formale slanciato è, per natura, diritto e i suoi rami creano una forma approssimativamente triangolare, mentre l'albero informale slanciato presenta il tronco leggermente inclinato e un aspetto più rilassato.

Gli stili informali stanno diventando più popolari rispetto a quelli formali riflettendo lo spirito della nostra epoca.

### Formale e slanciato



Una forma triangolare, ma non simmetrica. Tra le specie adatte a questo stile vi sono le conifere, come larici, pini, ginepri e abeti, ma non gli alberi informali e neppure quelli da frutto.

### Inclinato



Il tronco si inclina per la maggior parte della sua lunghezza a circa 45 gradi e il bonsai ricorda un albero cresciuto in una zona battuta dai venti. A volte il tronco è ricurvo.

### Informale e slanciato



Si tratta di una forma a triangolo scaleno con il tronco ricurvo, solitamente alla base, con un'inclinazione fino a 15 gradi. Questo stile rilassato può essere applicato sia alle conifere sempreverdi che agli alberi decidui.

## Cure stagionali (bonsai da esterni)

Le cure di routine che necessitano alle piante variano da una stagione all'altra; nonostante la primavera sia il periodo di maggiore attività, anche in tutte le altre stagioni è necessaria una certa dedizione. Annaffiatura e concimazione sono attività di routine strettamente legate alle stagioni e alla crescita delle piante. Legatura e potatura sono altre operazioni stagionali.

### INTERVENTI SUI BONSAI NELLE DIVERSE STAGIONI

Durante tutto l'anno i bonsai creano spettacoli magnifici, con cui la fioritura degli alberi in primavera, gli alberi decidui che si riempiono di foglie in estate (assieme alla fioritura di altre specie di piante), i brillanti colori autunnali dei bonsai decidui e le maestose conifere sempreverdi d'inverno. La gamma di bonsai da esterni è molto ampia. Oltre alle cure che i bonsai richiedono in tutte le stagioni, è importante che siano ben collocati in modo che si possa ammirarli e ci si possa lavorare facilmente. Ciò è particolarmente importante per i giardinieri che faticano a chinarsi. In questi casi gli scaffali che ospitano i vasi devono essere posizionati a un'altezza accessibile.

#### Primavera

Questa è spesso la stagione più impegnativa per la cura dei bonsai. Tutte le piante riprendono l'attività, anche se il periodo preciso del risveglio varia a seconda della pianta e delle condizioni locali del clima. Gli alberi decidui cominciano a crescere e iniziano ad apparire i giovani germogli. I bonsai hanno bisogno di varie operazioni di routine, tra cui:

- ✿ Rinvaso e potatura delle radici (primavera o inizio estate), quando i germogli iniziano a crescere (vedi pagg. 22-23).
- ✿ Cimatura dei germogli in alcuni bonsai (vedi pagg. 27-28).
- ✿ Legatura degli alberi decidui, appena prima che i germogli inizino a schiudersi (vedi pagg. 29-30).
- ✿ La legatura delle conifere va effettuata nel periodo in cui riposano, da inizio inverno a inizio primavera (vedi pagg. 29-30).
- ✿ Controllare se il terreno necessita di acqua (vedi pagg. 31-33). Il terreno non deve essere secco.
- ✿ Concimare i bonsai (vedi pagg. 31-33).
- ✿ Dall'inizio della primavera alla fine dell'estate, spruzzare le piante con insetticidi e fungicidi (vedi pagg. 37-39).



Questa azalea, un *Rhododendron kiusianum*, in primavera propone un magnifico spettacolo. Questo splendido bonsai ha almeno 80 anni d'età, è alto circa 60 cm ed è molto ampio.

#### Estate

I bonsai da fiore, come gli alberi decidui quali gli aceri, con le loro forme intricate e le foglie splendidamente colorate, creano magnifici spettacoli. Le conifere decidue mostreranno le loro nuove foglie che sono particolarmente belle quando sono colpite dai raggi del sole. I bonsai hanno bisogno di vari interventi di routine, tra cui:

- ✿ Rinvasare e potare radici (primavera o inizio estate), quando i germogli iniziano a crescere (vedi pagg. 22-23).
- ✿ Controllare l'acqua nel terreno (vedi pagg. 31-33).
- ✿ Nutrire i bonsai (vedi pagg. 31-33).
- ✿ Dall'inizio della primavera alla fine dell'estate, spruzzare le piante con insetticidi e fungicidi (vedi pagg. 37-39).



Molti alberi decidui hanno foglie incredibilmente attraenti, specialmente quando sono giovani e all'inizio dell'estate. Questo gruppo è particolarmente bello d'estate..



In autunno molti alberi decidui assumono colori vivaci. Possono essere posizionati da soli o in gruppo con delle conifere.

#### Autunno

In questa stagione gli alberi assumono colori autunnali, anche se, a causa del riscaldamento globale, in alcune aree il fenomeno ritarda rispetto agli anni passati. Alcune specie di aceri sono particolarmente belle quando le loro foglie assumono colori vivaci, che vanno dal giallo al rosso. Le conifere sempre verdi continuano a essere nobili e imponenti, mantenendosi sempre interessanti. Ci sono vari lavori di routine da intraprendere.

- ✿ Eseguire la legatura degli alberi decidui, appena prima del riposo invernale (vedi pagg. 29-30).
- ✿ Controllare se il terreno necessita acqua (vedi pagg. 31-33).
- ✿ Nutrire i bonsai (vedi pagg. 31-33).

#### Inverno

Il periodo che va da inizio a metà inverno è una stagione di riposo per i bonsai, ma verso la fine dell'inverno iniziano a manifestarsi nuove formazioni, che sono il segnale che l'albero è pronto a rinnovarsi. Le conifere hanno forme e colori vivaci anche nei periodi in cui il tempo è più brutto.

Anche i tronchi e i rami spogli degli alberi decidui hanno un loro fascino quando sono illuminati dalla tenue luce invernale. L'inverno sembra un periodo morto, ma le piante hanno comunque bisogno di continue attenzioni.

- ✿ La legatura delle conifere va effettuata nel periodo in cui riposano, dall'inizio dell'inverno all'inizio della primavera (vedi pagg. 29-30).
- ✿ Fate attenzione agli uccelli che possono danneggiare le piante.
- ✿ Usate un pennello soffice per rimuovere la neve dai rami, prima che congeli e causi danni.



### Bonsai da interni

I bonsai da interni sono formati con piante tropicali e sub-tropicali che vengono coltivate al chiuso in climi temperati e, quindi, richiedono condizioni e trattamenti differenti rispetto ai bonsai da esterni che sono specie più resistenti. Per informazioni dettagliate su come curare i bonsai da interni, vedi pagg. 69-70.

### Variazioni climatiche

Il clima può variare anche tra località vicine. Alcune località sono riparate dai venti freddi mentre altre possono essere interessate da correnti d'aria fredde. Pertanto in questo libro non viene fornito un calendario delle operazioni da compiere ma consigli in base alle trasformazioni delle piante, per esempio: "Quando i germogli iniziano a schiudersi, si deve...".

## Potatura delle radici e reinvaso

Dopo essere stato invasato per la prima volta, un bonsai crescerà per vari anni nello stesso vaso e con lo stesso terreno. In seguito sarà necessario reinvasare la pianta ogni due o tre anni, in primavera o all'inizio dell'estate, quando i germogli iniziano a schiudersi. Se si trascura il reinvaso, le radici satureranno il terreno e la crescita della pianta verrà rallentata; inoltre il fogliame perderà brillantezza e, in alcuni casi, la pianta morirà, se non le viene fornito terreno fresco.

### Procedimento passo passo

La reinvasatura è un'operazione facile se si segue il procedimento indicato. È fondamentale utilizzare un vaso pulito e asciutto. Non riutilizzare lo stesso vaso, che deve essere pulito in profondità prima di un nuovo uso.

Se l'albero è giovane e sta crescendo vigorosamente, scegliete un vaso appena più grande. Tuttavia, se la pianta è ben formata, usate un vaso pulito delle stesse dimensioni, fino a quando le radici non riempiono il vaso. A quel punto, potete utilizzare un vaso più grande. Scegliete sempre un vaso che si adatti alla pianta, per dimensioni, forma e colore. Non deve mai attirare l'attenzione, diventando più importante della pianta. È il bonsai che deve essere al centro dell'attenzione.

**3** Rimuovete con cura i residui di terreno dal vaso e utilizzate un rastrellino per radici per grattare via il terreno dalle radici, facendo attenzione a non danneggiarle. Si possono usare delle vecchie forchette, però solitamente hanno denti troppo vicini e possono rimuovere troppo terreno e danneggiare le radici. Bisogna far sì che almeno un terzo delle radici rimangano libere dalla terra, sia nella parte inferiore che in quelle laterali. Utilizzate delle forbici da radici per tagliare metà delle radici esposte, assieme a quelle che sono danneggiate.

**1** Il giorno prima di reinvasare la pianta, annaffiate abbondantemente il terreno. Collocate la pianta su di una superficie che permetta il drenaggio dell'acqua. Questa operazione fa sì che le radici si adattino rapidamente al nuovo terreno, dopo il reinvaso.

**2** Se i fili utilizzati per fissare le radici sono ancora presenti, utilizzate un tronchese affilato per rimuoverli. Le radici delle piante giovani, che crescono vigorosamente, possono essersi avvinghiate alle pareti del vaso; utilizzate un coltello affilato per staccarle.



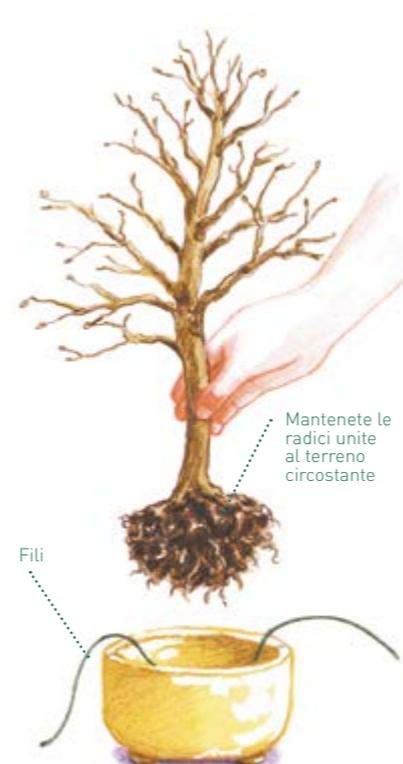
**4** Scegliete un vaso pulito e lasciatelo immerso in acqua per vari giorni. Lasciate che si secchi prima di utilizzarlo. Tagliate dei pezzetti di rete plastificata e collocalteli all'interno di tutti i fori di drenaggio. Fissateli con filo plastificato.



**5** Per fissare bene la pianta, introducete nel foro di spago da giardinaggio o filo plastificato, legatelo a un chiodo senza testa e reintroducetelo nel vaso. Poi legherete le due estremità intorno alla massa formata dalle radici e dal terreno. Tagliate il filo o lo spago nel momento in cui le radici riempiono il vaso.



**6** Cospargete la retina metallica con frammenti puliti di sassolini. Quest'operazione assicura un buon drenaggio. Quindi aggiungete un sottile strato di terriccio (per le miscele più adatte, vedi pagg. 16).



**8** Quando le radici sono posizionate correttamente, tirate le due estremità dello spago o del filo e legatele intorno alla massa formata da radici e terreno.



**9** Aiutandovi con dei bastoncini di legno, comprimete bene il terreno sopra e intorno alle radici e rimuovete le sacche d'aria.

**7** Introducete le radici e il pane di terra nel vaso, riempiendo la base dello stesso con una quantità di terriccio tale che la superficie si trovi appena sotto il bordo del vaso, circa 6 mm. Se quando avete terminato il reinvaso, il terreno è troppo in alto, diventa difficile annaffiare la pianta.

**10** Spargete un sottile strato di circa 3 mm di sassolini sulla superficie; aiutano a mantenere umido il terreno e lo rinfrescano d'estate.



**11** Annaffiate, mettendo il vaso in un contenitore con acqua. Quando appare acqua sulla superficie, rimuovete il vaso e lasciate che il liquido in eccesso fuoriesca.

## I bonsai da esterni dalla A alla Z

La gamma di piante che fanno parte dei bonsai da esterni è assai ampia; molte sono presenti nelle pagine seguenti, corredate di fotografie e informazioni. Alcune piante sono un po' fuori moda, ma molte sono state per anni punti fermi dell'arte del bonsai. Le presentiamo suddivise in Alberi e arbusti decidui; Conifere decidue e sempreverdi; Alberi e arbusti da fiore; Alberi e arbusti da frutto.

### Gli alberi e gli arbusti decidui

Sono piante da bonsai molto popolari, in primavera producono coloratissime foglie e in autunno molte specie assumono colori vivaci prima di perdere le foglie. Tra le piante che si colorano in modo spettacolare d'autunno vi sono *Acer buergerianum* (acero di Buerger), *Fagus crenata* (faggio del Giappone) e *Fagus sylvatica* (faggio).

Molte altre specie d'acero sono conosciute per i loro colori autunnali e danno il meglio di sé quando sono disposte in gruppo. Alcuni alberi decidui sono più conosciuti per la colorazione estiva delle loro foglie e ben pochi sono attraenti quanto le forme a foglia incisa *Acer palmatum* (acero giapponese); la scelta di specie è molto ampia.

La fioritura degli alberi e dei cespugli decidui è particolarmente bella, specialmente in primavera quando il Ciliegio giapponese e le azalee assumono splendidi colori.

I *Malus* (meli) sono altre piante consigliabili. Gli alberi e i cespugli da frutto, come *Cotoneaster horizontalis* (cotognastro orizzontale), sono un'altra opzione.

#### *Acer buergerianum*

##### Acero di Buerger

Questo albero slanciato e rigoglioso, noto anche come *Acer trifidum*, assume splendidi colori in primavera ed estate e vivaci sfumature arancione e rosse d'autunno. Le verdi foglie, che sbocciano in primavera, hanno tre lobi distinti. È perfetto per molti stili, come quello con le radici su una roccia, ma non per lo stile a scopa. Tra le altre varietà vi sono *Acer buergerianum* "Mino-yatsubusa", più piccolo e con lunghe foglie che d'autunno assumono vivaci sfumature rosse e arancione.

*Come curarlo:*

- ✿ Reinvasare le piante già formate ogni due anni.
- ✿ Potare la pianta durante l'inverno e l'estate.
- ✿ Concimare la pianta dalla primavera all'inizio dell'autunno, ma evitando i fertilizzanti a base di azoto alla fine dell'estate, perché riducono l'intensità dei colori autunnali della pianta.
- ✿ Si possono ottenere nuove piante da semi o talee.



#### *Acer palmatum*

##### Acero giapponese

È un albero elegante e aggraziato con foglie a cinque lobi (o talvolta a sette), che sono verdi all'inizio ma d'autunno rivelano sfumature color porpora o color bronzo. Può essere modellato attraverso la maggior parte degli stili di bonsai ed è molto attraente da solo sia in gruppo. Non utilizzate lo stile literati.

Alcune varietà, come *Acer palmatum* "Dissectum Atropurpureum", hanno foglie sottili incise che si colorano di sfumature porpora e arancione brillante d'autunno.

Esistono molte altre varietà, tra cui *Acer palmatum* "Ukon", che d'estate ha foglie color verde limone.

*Come curarlo:*

- ✿ Reinvasare le piante già formate ogni due anni.
- ✿ Potare la pianta durante l'inverno, e l'estate.
- ✿ Utilizzare fertilizzanti dalla primavera all'inizio dell'autunno, ma per godere dei colori autunnali, evitare i fertilizzanti a base di azoto alla fine dell'estate.
- ✿ Le nuove piante vanno ottenute a partire dai semi, anche se per alcune specie si possono usare talee e margotte.



#### *Acer pseudoplatanus*

##### Acero di monte

Sono alberi rigogliosi con grandi foglie, solitamente a cinque punte che a volte si riducono a tre nei bonsai. Hanno una splendida corteccia color grigio chiaro che si scortica in squame irregolari. Vista la grandezza relativa delle sue foglie, è meglio coltivarlo da solo che in gruppo.

*Come curarlo:*

- ✿ Reinvasare ogni 1-2 anni. Quest'operazione aiuta a contenere la crescita del bonsai.
- ✿ Potare d'inverno e ridurre il numero di germogli. La rimozione di tutte le foglie all'inizio dell'estate, inoltre, riduce le dimensioni delle foglie.
- ✿ Concimare la pianta dalla primavera all'inizio dell'autunno per favorirne la crescita.
- ✿ Ricavare nuove piante dai semi oppure trapiantare delle giovani piantine presenti in natura (se permesso).

#### *Acer rubrum*

##### Acero rosso

Normalmente ha una chioma arrotondata e foglie a tre o cinque lobi, di color verde scuro nella parte superiore e blu-biancastro nella parte inferiore. Il lobo centrale è più grande degli altri. La corteccia è grigiastro e lucida quando l'albero è adulto. È perfetto sia da solo che in gruppo. Altre varietà, come *Acer rubrum* "Schlesingeri", hanno foglie particolarmente attraenti d'autunno.

*Come curarlo:*

- ✿ Reinvasare le piante già formate ogni due anni.
- ✿ Potare la pianta durante l'inverno e l'estate.
- ✿ Concimare la pianta dalla primavera all'inizio dell'autunno, evitando i fertilizzanti a base di azoto alla fine dell'estate.
- ✿ Le nuove piante vanno ottenute a partire dai semi, anche se per alcune specie si possono usare talee e margotte.

#### *Aesculus hippocastanum*

##### Ippocastano

Sono alberi possenti con una cima arrotondata e grandi foglie caratteristiche, a cinque o sette punte. Inoltre producono lunghi grappoli di fiori, da cui si sviluppano le popolari castagne (ossia i semi) lucide, color mogano.

## Guida in sintesi alla coltivazione dei bonsai da interni

Quando si coltivano bonsai da interni, si possono utilizzare luci artificiali per stimolare la crescita e mantenere le piante in salute. Non utilizzate però le luci continuamente 24 ore su 24; è meglio mantenersi sulle 16 ore al giorno.

Utilizzate lampade apposite, adatte alle piante e che ne stimolino la crescita, come le luci bianche fluorescenti. Solitamente è necessario usare luci artificiali solo in inverno o in periodi più lunghi nelle zone più settentrionali. Contattate un elettricista competente per installare le luci e assicuratevi che il sistema sia dotato di tutte le misure di sicurezza. La combinazione di acqua ed elettricità può essere letale: fate sempre molta attenzione.

### Temperatura

In natura esiste una stretta relazione tra la temperatura e la quantità di luce che una pianta riceve. Quando le piante si trovano in un ambiente artificiale, spesso questo equilibrio si rompe.

- ✿ Se la temperatura è troppo alta rispetto alla luce disponibile, la pianta diventerà troppo attiva e potrebbe collassare.
- ✿ Se la temperatura è troppo bassa rispetto alla luce disponibile, la pianta non crescerà.
- ✿ La temperatura dovrebbe essere più alta durante il giorno che durante la notte quando la pianta è quasi inattiva.

### Luce

La luce solare è il fattore principale per la crescita delle piante e, anche se le piante tropicali e sub-tropicali vivono in natura con una luce soffusa, hanno bisogno di molta luce quando sono al chiuso e in climi temperati.

- ✿ D'inverno le piante hanno bisogno di molta luce, mentre d'estate di luce più soffusa, soprattutto se le foglie sono sottili e delicate.
- ✿ Ruotate le piante ogni 7-10 giorni, se la luce colpisce la pianta solo da un lato; se non viene girata, i rami cresceranno verso la luce e la pianta sarà sbilanciata e poco attraente.

### Umidità

Nebulizzare le foglie delle piante tropicali e subtropicali aiuta a mantenerle fresche e in salute quando la temperatura cresce.

- ✿ Non nebulizzare i fiori, perché marciscono se spruzzati con acqua. Proteggeteli con un pezzettino di cartone.
- ✿ Nebulizzare le piante di mattina, in modo che tutte le tracce di umidità spariscono entro la sera, quando scende la temperatura.

- ✿ Posizionando una pianta su delle pietre in un catino poco profondo con acqua si crea un ambiente umido.

### Annaffiatura e concimazione

È fondamentale annaffiare regolarmente le piante, specialmente d'estate quando la temperatura cresce. Ricordate: più grande è la pianta, più ha bisogno d'acqua. A ogni annaffiatura bagnate bene il terreno e permettete il drenaggio dell'acqua in eccesso.

- ✿ Annaffiare le piante la mattina, in modo che prima di sera l'umidità in eccesso evapori.
- ✿ Se il terreno è molto secco, immergete il vaso in un catino d'acqua per circa un terzo della sua profondità. Rimuovetelo quando l'acqua raggiunge la superficie e permettete il drenaggio dell'acqua in eccesso.
- ✿ Mantenete il terreno ben umido durante la fioritura, altrimenti limiterete la nascita di fiori.
- ✿ Somministrate un fertilizzante liquido durante l'annaffiatura ogni due settimane circa da metà primavera all'inizio dell'autunno. Negli altri periodi, concimare ogni 4-6 settimane. Non concimare nei periodi di riposo della pianta.

### Reinvaso

I bonsai da interni vengono a volte coltivati in vasi un po' più profondi rispetto a quelli usati per le piante da esterni, anche se dipende dal tipo di pianta.

- ✿ Le giovani piante da interni devono essere reinvasate ogni due anni circa in primavera. Si rimuove il vaso e le radici vanno districare e tagliate di circa un terzo. La pianta viene spostata in un vaso leggermente più grande, 10-15 mm più ampio e si aggiunge terreno fresco.
- ✿ Nel caso di piante più vecchie e ben formate, reinvasare quando le radici riempiono il vaso e si aggrovigliano. Si devono tagliare le radici in misura minore e bisogna posizionare il bonsai in un vaso di dimensioni simili. Quest'operazione va effettuata ogni 4-5 anni.

### Guida alla risoluzione dei problemi

Parassiti come gli afidi possono essere un problema sia per piante da interni sia da esterni. Quando usate un insetticida su piante da interni, assicuratevi che sia adatto e non danneggi tende e mobili. Inoltre allontanate bambini e animali (specialmente pesci e uccelli), quando usate un insetticida. Non usare insetticidi vicino a superfici lucide. Dopo l'uso ventilate la stanza. A volte le piante possono essere coperte da un sacchetto di plastica dopo l'uso dell'insetticida. Non inalate i vapori. Seguite sempre le istruzioni del produttore.

## I bonsai da interni dalla A alla Z

I bonsai da interni sono belli da vedere per tutto l'anno e costituiscono un piacevole diversivo rispetto ai giardini spogli d'inverno. Sono piante a fusto legnoso, tropicali o sub-tropicali, per lo più rigogliose e con piccole foglie verdi.

Varie specie da fiore possono essere usate come bonsai da interni, tra queste le buganvillee e le gardenie. Anche alcune piante senza fusto legnoso vengono utilizzate, soprattutto *Crassula arborescens*, un arbusto che nei climi temperati viene spesso coltivato in serra o in appartamento.

Molte specie di *Ficus* sono perfette per bonsai da interni. Alcune piante – come *Ficus benjamina* (beniamino) – sono abbastanza resistenti e spesso vengono collocate nelle reception, dove sopravvivono alla forte luce e alle correnti d'aria.

Altre piante non sono così resistenti e hanno bisogno tutto l'anno di un ambiente caldo. Lo splendido *Hibiscus rosa-sinensis* (ibisco) è più delicato. Un tempo, in Cina, il succo ricavato dai suoi fiori era utilizzato per colorare di nero le scarpe.

Anche *Nandina domestica* (nandina) ha una storia interessante; in Giappone il suo legno aromatico veniva usato per produrre stuzzicadenti. Inoltre molte persone la piantavano in giardini e, quando qualcuno in casa aveva fatto un brutto sogno, lo raccontava alla pianta, assicurandosi che non si sarebbe ripetuto.

### Una buona selezione

Come bonsai da interni scegliete sia piante solo con foglie che piante da fiore, in modo che la vostra collezione sia interessante tutto l'anno. Le piante solo con foglie sono più facili da coltivare, mentre quelle da fiore sono suscettibili alle correnti di aria fredda e a quelle di aria calda, provenienti dal riscaldamento.

### *Bougainvillea x buttiana*

#### Bougainvillea

È un rampicante assai popolare, ibrido di *Bougainvillea glabra* e di *Bougainvillea peruviana*, ha brattee, che nascono accanto ai petali o li sostituiscono, color rosso scuro e simili a fiori. Nascono tra le foglie ovali, color verde chiaro.

Ne esistono diverse varietà, con brattee arancione, rosso scuro, rosso ciliegia e bianco. Nei climi temperati le buganvillee devono essere coltivate in casa o nelle serre, ma nei paesi caldi questi splendidi arbusti rampicanti originari del Sudamerica ricoprono con i loro fantastici colori muri e muretti e vengono usati come siepi.

Come curarlo:

- ✿ Reinvasare le piante giovani ogni 3-4 anni in primavera.



## Come disporre i bonsai da esterni

La posizione migliore per un bonsai è all'altezza dello sguardo o poco più in basso, anche se questo non è sempre possibile. Un supporto, per esempio appoggiato a una parete, è una buona opzione, ma non deve trovarsi troppo in ombra. Tra le altre collocazioni possibili vi sono i supporti rialzati, le piccole piattaforme in cima a un palo e gli alti piedistalli, adatti per i bonsai a cascata.



Un bonsai collocato a livello del terreno può essere valorizzato se posizionato accanto a un oggetto decorativo.



Posizionando i bonsai su piattaforme rialzate e con uno sfondo neutro si crea uno splendido spettacolo. L'altezza li mette al riparo dagli attacchi delle lumache.

### ALCUNI ACCORGIMENTI

Quando si posizionano i bonsai contro le pareti, dove ricevono poca luce solare, è importante ruotare regolarmente le piante in modo che tutte le parti ricevano la stessa quantità di luce. Evitate le forti correnti d'aria fredda che possono danneggiare le foglie. Inoltre ricordate che le zone vicino ai muri possono essere troppo calde d'estate, perché la luce solare viene riflessa dai muri bianchi o a colori chiari.

Se i forti venti sono un problema, un pannello verticale di assicelle di legno poco distanziate tra loro aiuta a smorzarli, senza originare mulinelli sui lati (come spesso accade invece con le pareti). Per proteggere piccole zone si possono usare pannelli di bambù, che hanno colori e materiali adatti a fare da sfondo ai bonsai. Gli sfondi non devono mai distogliere l'attenzione dalle piante.

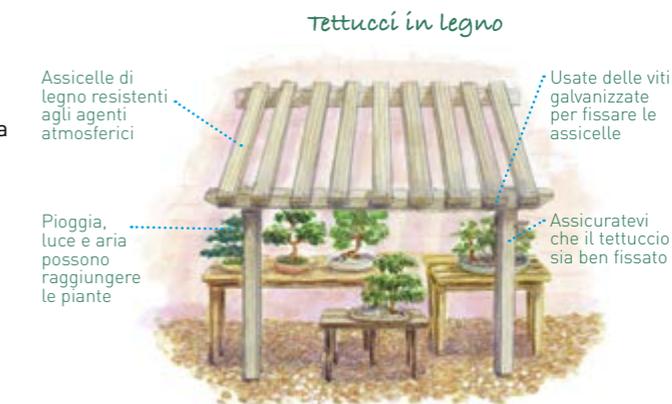
Un tettuccio inclinato di assi di legno marrone scuro aiuta a limitare la quantità di luce che riceve la pianta. Dipingetelo con prodotti che non danneggiano le piante e lasciatelo all'aperto varie settimane prima di collocarlo in posizione.

### Consigli sulla collocazione

- ✿ Evitate di collocare un bonsai troppo in alto. Guardare attraverso i rami è parte dell'attrattiva di alcuni bonsai.
- ✿ Se il vaso del bonsai è collocato in una bassa vasca d'acqua, assicuratevi che l'acqua non filtri nel terreno, mantenendolo costantemente umido: le radici potrebbero marcire e morire.
- ✿ Se le dimensioni dell'area assegnata lo consentono, collocate le conifere basse e quelle a crescita lenta su supporti di legno o superfici pavimentate. I bambù possono essere piantati direttamente nel terreno o in contenitori di legno.
- ✿ Quando posizionate dei bonsai a cascata, assicuratevi che rami e foglie possano crescere liberamente e che il vaso sia stabile. Inoltre assicuratevi che il vento non possa far cadere la pianta, danneggiandola. I vasi profondi che si usano per i bonsai a cascata danno stabilità alla pianta, ma un gatto curioso o una folata di vento potrebbero farli cadere.

### Collocare i bonsai da esterni

Ci sono molti modi per posizionare i bonsai da esterni: metterli in mostra è parte dell'arte del bonsai. Posizionateli sempre in luoghi sicuri. Usando un pavimento di assicelle per la zona dedicata ai bonsai – con pietre disposte come sentieri – si crea un'ambientazione naturale, che agisce anche da deterrente per le lumache. Se il sottosuolo è ben drenato, la pioggia scivola via tra le assicelle, permettendo un facile accesso alle piante.



I tettucci in legno posizionati contro le pareti sono spesso usati per collocare i bonsai, ma assicuratevi che non si crei troppa ombra. In questo modo si favorisce un'ottimale circolazione dell'aria, che aiuta a prevenire l'insorgere di malattie. Inoltre d'estate la circolazione dell'aria fa sì che il terreno dei vasi non si riscaldi eccessivamente.

### Piattaforme rialzate



I supporti verticali con una piccola piattaforma in cima sono ottimi per posizionare i bonsai. Posizionateli a varie altezze, in modo che le piante di dimensioni diverse risultino tutte all'altezza dello sguardo. Sono perfetti anche per coprire uno sfondo sgradevole alla vista. Tra di loro, a livello del terreno, si possono piantare delle conifere. Dato che le piante sono esposte agli agenti atmosferici, esiste il rischio che forti raffiche di vento possano farle cadere.

### Supporti rialzati

Questi supporti sono molto versatili e possono essere facilmente spostati. Inoltre è facile posizionare le piante in zone con una buona luce solare. È meglio usare supporti larghi piuttosto che stretti.



### Basse vasche riempite d'acqua



Le basse vasche d'acqua sono molto belle da vedere. In primavera i germogli verde chiaro che si riflettono nell'acqua sono molto attraenti, specialmente quando vengono colpiti dalla luce del sole. Evitate di creare aree troppo grandi, che possono risultare sgradevoli alla vista, oltre a rendere difficile l'accesso alle piante. Sfortunatamente l'acqua attrae spesso gli uccelli che amano nutrirsi dei germogli.

## Creare un bonsai battuto dal vento

Non è difficile creare uno stile battuto dal vento. Il primo passo consiste nello scegliere un albero adatto. L'albero, una volta modellato, deve essere inclinato sensibilmente su un lato, come se fosse stato esposto a venti provenienti dalla stessa direzione. Queste piante hanno spesso un aspetto irregolare e trascurato, ma richiedono in realtà moltissimo lavoro per essere modellate.

### SPECIE INDICATE

Le aree costiere sono spesso caratterizzate da venti persistenti e i pini possono essere utilizzati per creare protezioni contro il vento. *Pinus pinaster* (pino marittimo) è originario delle coste europee del Mediterraneo occidentale e dell'Atlantico meridionale, mentre *Pinus contorta* (pino delle dune) è originario delle aeree costiere orientali del Nord America.

*Crataegus* (biancospino) ha origini nordamericane ed europee ed è in grado di resistere nelle aree costiere battute dai venti. *Crataegus coccinea* e *Crataegus crus-galli* sono nord-americani, mentre *Crataegus monogyna* vive in Europa e sulle isole britanniche.

Queste specie di biancospino sono eccellenti per creare bonsai battuti dal vento, anche se le conifere sempreverdi si mantengono interessanti tutto l'anno.



Questo attraente esemplare di pino simula realisticamente gli effetti dei forti venti che lo colpiscono da una direzione principale.

### Altri bonsai battuti dal vento

Oltre ai bonsai battuti dal vento descritti nella pagina seguente, ne esistono altri tipi; qui ne vengono mostrati due che rappresentano un'area montuosa e una battuta dal vento. Non sono così decorativi come gli alberi battuti dal vento su uno sperone roccioso della costa e hanno un aspetto più irregolare (vedi sotto). Entrambi sono formati da *Picea jezoensis* (Abete di Yedo).



L'albero è stato potato e opportunamente modellato, la corteccia è stata spellata e la cima lacerata profondamente.

Questo bonsai rappresenta un albero dal tronco contorto a cui è stata strappata parte della corteccia per dargli un aspetto più sofferente.

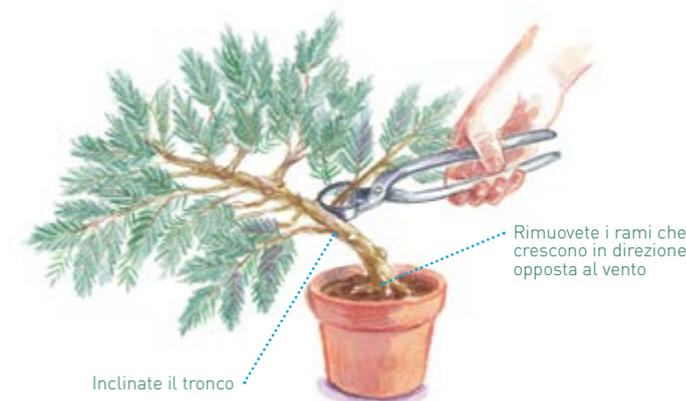


### Vasi per bonsai battuti dal vento

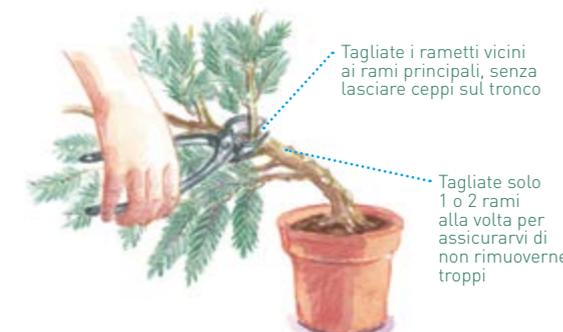
I vasi per questi tipi di bonsai devono essere ovali o rettangolari e avere colori e aspetto severo. I vasi con una superficie grezza sono perfetti. Anche se i vasi devono essere relativamente poco profondi (diversamente da quelli per gli stili a cascata), devono poter contenere abbastanza terreno da creare una base solida per i rami che crescono fuori dal vaso.

### Come creare un bonsai battuto dal vento

Cercate di scegliere una conifera sempreverde con un tronco molto inclinato, anche se è possibile creare uno stile battuto dal vento modellando una pianta dal fusto diritto. La pianta viene poi collocata in vaso con il terreno in pendenza e si applica una legatura per assicurarsi che il tronco cresca nella direzione desiderata. Le conifere sempreverdi sono perfette per questo stile, dato che, avendo foglie tutto l'anno, appaiono sempre battute dal vento. In natura il deciduo biancospino è noto per le sue capacità di crescere in aree battute dai venti, riuscendo anche a produrre dei fiori. È quindi un buon candidato per questo stile.



**1** Togliete il vaso e raschiate il terreno dalle radici. Ricollocate la pianta nel vaso inclinando il tronco con un angolo appropriato. Usate un tagliarami per tagliare i rami che crescono in direzione opposta a quella del vento.



**2** Quando la pianta non è ancora stata fissata nel vaso, usate delle forbici affilate per tagliare rami e rametti superflui. È essenziale che luce e aria circolino liberamente nella pianta. La forma ricercata è minimalista; la pianta deve avere un aspetto naturale.

**3** Continuate a tagliare i rami e i germogli non necessari. Eliminate i rami che crescono verso l'alto e rovinano la forma dell'albero. Tagliate anche i germogli a grappolo che creerebbero una forma disordinata. Usate sempre attrezzi affilati per compiere tagli precisi.



**4** Eliminate i rami che crescono verso il basso. Dopo ogni potatura fermatevi a osservare la pianta; esiste sempre il rischio di rimuovere troppi rami in questa fase.

**5** Quando avete completato la potatura, applicate dei fili sul tronco per mantenerlo in posizione. Controllate regolarmente che non danneggino e rovinino la corteccia.